

## Breve Descrizione del progetto

“LA SCUOLA CHE CAMBIA: QUALE ROTTA? QUALE META?”

Sottotitolo -Form/Azione, perché solo in azione il pensiero produce cambiamento-  
nell'ambito del Progetto

**Valu.E for schools. Azione 2 Valu.E.**

**"Valu.E Valutazione/Autovalutazione Esperta"**

a cura di Know K.

## L'ambito di attuazione del progetto

Il progetto si inquadra nell'ambito del Piano triennale di attività 2018-2020 (Art.7, D.lgs.218/2016), all'obiettivo 3 "Promozione e sostegno del sistema nazionale di valutazione", che suggerisce l'idea di attivare un sistema di monitoraggio e valutazione in itinere a sostegno della valutazione (interna ed esterna) delle istituzioni scolastiche.

In un'ottica di processo, si propone di avviare una Ricerca-Azione Partecipata con il supporto di tecnologie innovative che, in generale, accompagni i docenti al cambiamento, e, in particolare, si focalizzi sulle dinamiche organizzative, nelle istituzioni scolastiche che sono state oggetto di visita da parte dei NEV (Nuclei di Esterni di Valutazione). Si tratta di una ricerca per avviare processi culturali all'auto-valutazione delle scuole, al fine di rendere i suoi "abitanti", via via sempre più "attori competentemente attivi" (Licciardello, 2016). Il clima organizzativo condiviso e partecipativo sostiene una differente progettazione dell'azione educativa e quindi della didattica).

Le Regioni scelte da Know K. nella Macro Area Sud sono: **Puglia; Campania; Sardegna.**

## Obiettivi

Gli obiettivi che Know K. si pone, nell'ottica della formazione situata, è quella di utilizzare la metodologia della PAR per perseguire obiettivi che siano, insieme, conoscitivi e migliorativi.

La conoscenza che interessa alla scuola è innanzitutto quella pratica, utile a risolvere problemi, a trovare soluzioni e idee in modo collaborativo, attingendo al sapere e alle esperienze di tutti. È, appunto, un tipo di sapere "situato", connesso al saper fare, alle esperienze lavorative, alle lezioni apprese sul campo e che costituisce un beneficio concretamente e immediatamente percettibile per gli studenti. Da quest'angolo prospettico, ogni attore organizzativo-istituzionale (docente neo-immesso a ruolo, di sostegno, esperto e navigato, etc.) possiede un sapere utile e fruibile nell'ambito della comunità di cui fa parte; il miglioramento ha sede nel sapere, nella condivisione e nel confronto unitamente a un progetto mirato e comune, per generare sviluppo e innovazione.

Sulla base di tale cornice, il metodo della PAR, mira a:

- *far leva sull'importanza del personale interno, inteso come risorsa disponibile e potenziabile;*
- *permettere di migliorare l'autostima e il senso di auto-efficacia al personale docente e non-docente, che coopera per la definizione delle situazioni problematiche (o, come tali, vissute) al fine di circoscriverle;*
- *stimolare il dialogo interno per la creazione di senso e significato (Weick, 1997) condiviso, che funga da collante dell'azione collettiva;*
- *potenziare l'auto-autovalutazione, attraverso il rafforzamento delle competenze di riflessione e di meta-analisi;*
- *aumentare il livello "senso del destino comune", ovvero, di appartenenza (Lewin, 1935) e, dunque, di cooperazione interno;*
- *migliorare il clima organizzativo e l'efficacia dell'azione educativo-didattica e, dunque, gli esiti scolastici degli studenti.*

## Contesto e motivazione

Sulla base delle visite NEV effettuate, si è riscontrato come i bassi punteggi alle prove standardizzate riflettano un assetto organizzativo tradizionale, e poche volte si punti ad un modello efficace e permeabile. Le difficoltà dei ragazzi, scarsi esiti nel punteggio della valutazione esterna, come anche scarsa acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza, non possono essere attribuite esclusivamente a fattori di contesto. In altre parole, nel processo di valutazione delle istituzioni scolastiche si è rilevato come il contesto economico, sociale e culturale spesso deprivato venga inteso in sede di auto-valutazione, come cornice entro la quale ogni criticità della scuola trova la sua ragion d'essere.

La popolazione scolastica, gli alunni, vengono descritti come demotivati, come se la motivazione fosse un monolite, una dimensione dicotomica, che esiste o non esiste, indifferentemente da altri fattori.

Puntare sulla didattica innovativa e su un uso potenziato del multimediale porterebbe la didattica a più alti livelli di qualità e di appartenenza.

In tale quadro, occorre costruire primariamente il senso del “noi” dell’organizzazione scolastica

## Descrizione operativa del progetto

Il progetto verrà articolato in diverse fasi dove verranno alternati momenti in presenza, a momenti di interazione a distanza, tramite webinar e piattaforme didattiche LMS.

L’intero progetto verrà erogato nell’arco di 12 mesi e avrà, nello specifico, la durata di:

- **50 ore di formazione, per ogni scuola delle 15 complessive, suddivise in:**
  - o 9 ore di attività in presenza
  - o 34 ore di interazione a distanza:
    - 10 ore in modalità sincrona tramite Webinar
    - 24 ore in modalità asincrona tramite piattaforme didattiche LMS, da fruire nell’intero arco del progetto
  - o 7 ore di Ricerca/Azione realizzata in gruppi
- **12 ore di supporto alla didattica laboratoriale ed alla progettazione per ogni scuola delle 15 complessive, dove verrà effettuata un’attività di supervisione e consulenza sulle esigenze specifiche**

Sulla base della metodologia didattica individuata, le ore previste in formazione ed assistenza verranno articolate in **6 fasi**:

Descrizione FASE	STRUMENTI utilizzati
<b>I Fase: RACCOLTA DEI DATI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazione del clima organizzativo attraverso questionari strutturati e attività di <i>brain storming</i></li> <li>- Identificazione delle situazioni problematiche attraverso focus group con gruppi di insegnanti (erogato in Webinar)</li> <li>- Rilevazione commentata degli esiti delle prove standardizzate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionario strutturato somministrato tramite piattaforme Learning Management System (LMS)</li> <li>- Focus-group</li> <li>- Consultazione documento RAV</li> <li>- Piattaforma eLearning sincrona (Webinar)</li> </ul>
<b>II Fase: AUTOFORMAZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondimento di normative, tecniche e metodologie mediante attività di autoformazione somministrata in e-learning</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piattaforma LMS asincrona</li> </ul>
<b>III Fase: FORMAZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione in presenza tramite metodologie-laboratoriali ed innovative</li> <li>- Formazione in Webinar</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piattaforma eLearning sincrona (Webinar)</li> </ul>

IV Fase: SUPERVISIONE	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta dati e lettura analitica di essi in setting di piccolo gruppo (erogato in presenza)</li> <li>- Creazione di categorie tematiche da parte di un gruppo eterogeneo di insegnanti con la supervisione del ricercatore-formatore (attività di ricerca/azione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supervisione in senso psico-sociale (Licciardello, Mauceri, 2005)</li> </ul>
V Fase: DIFFUSIONE	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Restituzione dei dati e discussione degli stessi in setting di piccolo gruppo (erogato in Webinar)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piattaforma eLearning sincrona (Webinar)</li> </ul>
VI Fase: RILEVAZIONE DEL CAMBIAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Restituzione delle evidenze ricavate dalla somministrazione di questionari o altro o a distanza di tempo tramite piattaforme LMS</li> <li>- Studio e ricerca delle differenze</li> <li>- Monitoraggio esiti (prove standardizzate o esiti interni) prima e dopo il processo di formazione situata</li> <li>- Restituzione di un report alla comunità scolastica in seno ad un Seminario regionale sul tema della valutazione e auto-valutazione – esperienze a confronto-</li> <li>- Presentazione del progetto formativo e degli esiti con risultati raggiunti presso INVALSI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionario strutturato somministrato tramite piattaforme Learning Management System (LMS)</li> <li>- Piattaforma LMS</li> <li>- Elaborazione dati</li> <li>- Stesura relazione finale</li> </ul>

Per aumentare e sostenere periodicamente l'interazione con i partecipanti, si utilizzeranno piattaforme didattiche e-learning sincrone e asincrone, che permetteranno la condivisione dei materiali realizzati e l'interazione in remoto con docente, tutor e gli altri partecipanti all'attività formativa, tramite forum di discussione, chat, ecc.. Questa modalità interattiva permetterà la creazione di comunità educanti, che perdureranno nel tempo. Nella formazione a distanza interverranno i docenti ed i tutor, che li guideranno e supporteranno in remoto.

## Risultati attesi

In generale, ci si attende la creazione di un clima sereno, proficuo e relazionale condiviso che faccia da sfondo all'innovazione didattica, ai laboratori in classe, per intendere in modo nuovo il binomio insegnamento/apprendimento.

In particolare, si mira al *miglioramento degli esiti di apprendimento, del fenomeno dispersione scolastica e del successo formativo.*

## Modalità di Valutazione

L'utilizzo di piattaforme LMS permetterà una costante azione di monitoraggio, di rilevazione e di valutazione dei risultati, che verrà esercitata mediante il:

- confronto dati delle misure valutate attraverso feedback sul clima, prima e dopo la formazione situata;
- confronto esiti prima e dopo l'intero processo di Ricerca Azione Partecipata

## Potenziale di Applicazione

La metodologia proposta, mirando alla piena partecipazione degli attori coinvolti, di fatto, abitua a modalità di auto-riflessione, ad attività di meta-riflessione, all'autonomia e alla cultura della valutazione.

A formazione situata, proposta attraverso la metodologia della PAR, mira ad un processo di autonomia dei fruitori che, appunto, imparano le linee essenziali per governare e monitorare il proprio cambiamento.